

MESSAGGIO DI VITA

NOTIZIARIO EVANGELICO
Gennaio 2012 – Numero 13 – Anno 3



VERSETTI BIBLICI

"Voi mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il vostro cuore; io mi lascerò trovare da voi", dice il **SIGNORE.**"

Geremia 29:13-14



"Beati quelli che osservano i suoi insegnamenti, che lo cercano con tutto il cuore"

Salmi 119:2

Soldati di Cristo Edizioni



Testimonianze

TESTIMONIANZA DI MAURO IODICE

Pace, mi chiamo Mauro e ho 34 anni e vivo a Torino da 11 anni, ma di origine sono Napoletano. Il messaggio dell'evangelo è entrato nella mia vita già alla mia tenera età, avevo circa 6-7 anni quando mio padre iniziò a frequentare una chiesa evangelica, io ero felice di questa scelta di mio padre, perché il Signore arrivò nella mia famiglia proprio al momento giusto, in quanto, nella mia famiglia viveva il "caos", avendo mio padre che il suo unico pensiero era di andare con gli amici nelle cantine ad ubriacarsi e mia mamma che soffriva di un forte esaurimento nervoso, posso dire che grazie a Dio quando il Signore arrivò, mise (come sempre) ordine dove regnava inesorabilmente il caos. Tutto ormai era nuovo nella mia famiglia, tutti noi andavamo in chiesa, io e le mie sorelle frequentavamo la scuola domenicale e posso dire che eravamo diventati una famiglia felice. Tutto questo durò fino a quando io crescendo, più o meno all'età adolescenziale, iniziai a farmi delle domande in quanto, sentivo testimonianze di ragazzi che si erano convertiti e che dicevano che prima di accettare Gesù Cristo nella loro vita, non avevano trovato niente che potesse soddisfare la propria vita affermando che; Solo Gesù era in grado di soddisfare la vita di un uomo. Questo mi portò ha considerare e mi faceva strano sentire quelle affermazioni, perché io vedevo che fuori a quella che era la realtà evangelica, vi erano dei divertimenti, degli svaghi e questa mia curiosità mi portò non troppo tardi a frequentare delle cattive compagnie al di fuori della chiesa. In breve tempo mi ritrovai a 11 anni a fumare le prime sigarette, tanto per sentirmi "grande", non passò un anno e feci la prima esperienza con lo spinello e via via arrivai a l'età di 15 anni che avevo già fatto uso di cocaina. A quel punto, vivendo in quel contesto e avendo bisogno di tanti soldi per comprarmi la cocaina, entrai a far parte di un clan camorristico del mio quartiere e da quel momento diventai un ragazzo spietato e sempre più egoista, per poter soddisfare i miei bisogni, facevo tanto male a chiunque, pur di portare a compimento i miei scopi criminosi. Non passò molto tempo che il nostro clan si scontrò con un altro clan della zona per la gestione degli affari illeciti e da lì in poi, (adesso posso dire che il Signore mi ha preservato da morte certa), ho partecipato a dei conflitti a fuoco e ho visto perdere la vita di diversi amici giovanissimi. Ormai io ero diventato un bersaglio, ero costretto ad andare in giro sempre armato per poter difendermi dagli agguati del clan rivale. Ormai arrivai all'età di poco più di 20 anni che la vita per me era diventata un inferno, anche se avevo tutto quello che desideravo, iniziai a vedere che in realtà quei divertimenti e la vita piena di eccessi soddisfacevano solo per pochi istanti, ma poco dopo tutto svaniva e mi rimaneva solo un forte senso di solitudine e la notte quando volevo riuscire a dormire, avvertivo una grande paura interiore e una forte ansia che mi schiacciava fino a farmi mancare il respiro. Una bella mattina di fine giugno del 1996, scattò un blitz della polizia ed io e quasi tutto il clan di cui io facevo parte fummo arrestati, per le dichiarazioni di un collaboratore di giustizia, le accuse a mio carico erano pesanti, andavano dall'associazione a delinquere di stampo camorristico, a tutta una serie di reati gravi, tanto che al primo processo si parlava di una condanna dai 10 ai 15 anni di carcere (io ero incensurato). Dopo poco tempo che ormai ero chiuso nel carcere di Poggioreale Napoli, iniziai ad avere le prime crisi di mancanza della cocaina, ormai ero diventato cocainomane, perché ne facevo uso tutti i giorni, e a poco a poco nel giro di pochi mesi caddi in una forte depressione, tanto forte che decisi di farla finita. Ormai il mio pensiero era solo quello di farla finita, progettai il mio suicidio con le lenzuola del letto legate alle sbarre della cella ed attorno al mio collo, ormai l'ansia e la depressione mi stavano distruggendo e proprio una notte quando ormai ero vicino al gesto estremo, mi ricordai del Signore Gesù, la prima cosa che mi venne alla mente fu la parabola che avevo imparato alla scuola domenicale del figliuol prodigo, mentre pensavo a quella storia iniziai a immedesimarmi in quella figura, tanto che all'improvviso mi ritrovai a dire quella breve preghiera che quel giovane fece: (Luca 15:17-19) in quello stesso momento io chiesi al Signore di aver pietà di me, vi posso dire in verità, che non finii neanche di parlare che scoppiai in un forte pianto liberatorio e in quello stesso istante, lì dove regnava l'ansia e la depressione, un senso di pace spazzò tutto via, ed in me tornò il sereno, "quella notte che doveva essere la vittoria di satana sulla mia vita, fu il TRIONFO dell' amore di Gesù Cristo!". La mattina seguente ero una nuova creatura, il Signore mi liberò totalmente, i miei amici di cella pensavano che ormai fossi impazzito, raccontavo loro quello che il Signore aveva fatto per me, ma in pochi ci credevano, smisi di fumare in carcere e credetemi per un fumatore incallito quello è l'ultimo posto che uno può decidere di smettere di fumare, ma io grazie a Dio da tre pacchetti al giorno smisi completamente ALLELUIA!!. Posso dirvi che da quel momento in poi in Signore non ha mai smesso di benedermi, intervenne nel processo di appello e da tutti gli anni che dovevo farmi, ne feci solo 1 anno e 10 mesi e uscii con la pena sospesa, dopo alcune settimane partii per Torino dove iniziai a lavorare con dei fratelli tra cui mio cognato Giuseppe, dopo un anno e mezzo mi sposai con mia moglie Sara. l'uso eccessivo della cocaina mi aveva provocato delle lesioni al cervello, tanto da procurarmi delle crisi epilettiche, per i medici io dovevo ormai convivere con quella malattia per tutta la vita, prendendo delle pastiglie tre volte al giorno per non avere le crisi, ma la mia preghiera fu semplice ed efficace, dissi al Signore che se quella malattia era la conseguenza della droga, allora era impossibile che Dio non mi avrebbe guarito, perché Dio quando fa un'opera non la lascia a metà, ma la porta a termine, da allora sono passati 10 anni non ho preso mai più pastiglie, ma soprattutto non ho mai avuto più una crisi di epilessia. In quel periodo frequentavo la mia chiesa di San Pietro a Patierno (Na), (dove ho fatto anche il battesimo in acqua), che in quel periodo mi sono stati vicini con il loro amore e le loro preghiere, ma dopo poco tempo come ho scritto prima, partii per Torino per lavoro e iniziai a frequentare la chiesa di Moncalieri (To), dopo poco tempo la chiesa mi votò come membro del consiglio degli anziani e da allora il Signore si è servito di me e lo fa ancora per la sua opera e Gloria! Il Signore mi ha benedetto anche finanziariamente, da diversi anni sono in società con mio

cognato, siamo titolari di una piccola impresa edile stradale, ha benedetto anche la mia casa con due bellissime bambine Maria e da 3 mesi la piccola Lucia, "i doni più grandi che Dio mi ha fatto!" (dopo quello della salvezza naturalmente) sto cercando di recuperare anche gli anni di scuola che ho perso e anche in questo il Signore mi sta aiutando. Il Signore ha ascoltato anche il mio più grande desiderio che ho sempre avuto nel cuore e cioè; quello di essere un missionario, grazie a Dio il Signore tramite il fratello Enzo Paci, Presidente della S.M.E.I. che fu nostro ospite, io ho potuto aderire come socio missionario in questa associazione (www.smeimission.it), spero che il Signore possa usarsi di me anche in quest'opera, perché ormai la mia vita appartiene interamente a chi della mia vita ne ha fatto una vita vera, ma soprattutto una vita esuberante che durerà per tutta l'eternità!

Dio vi benedica.

Mauro Iodice

PAROLE DI SAGGEZZA

Lasciatevi guidare da DIO...

Saggezza Africana tanti anni fa nel Nord Uganda viveva un ragazzo con un bruttissimo carattere, di nome Okelo. Arruolato dai ribelli con la forza, dopo anni di guerra era finalmente tornato a casa. Suo padre, animato dalla saggezza degli antenati, gli diede un sacchetto di chiodi e gli disse di piantarne uno sul muretto di fango della loro capanna ogni volta che avrebbe perso la pazienza litigando con qualcuno. Il primo giorno ne piantò nel muro una decina. Le settimane successive, imparò a controllarsi ed il numero di chiodi piantati diminuì, giorno dopo giorno. In effetti aveva scoperto che era più facile controllarsi che piantare chiodi. Infine, arrivò un giorno in cui Okelo non piantò nessun chiodo sul muro. Allora andò da suo padre e gli comunicò la buona notizia. Saggiamente quest'ultimo gli disse di togliere un chiodo dal muro per ogni giorno in cui non avesse mai perso la pazienza. I giorni passarono e infine il giovane poté dire a suo padre che aveva levato tutti i chiodi. Il padre condusse allora il figlio davanti al muro e gli disse: "Figlio mio, ti sei comportato bene, ma guarda tutti i buchi che ci sono sul muro. Non sarà mai come prima. Quando litighi con qualcuno e gli dici qualcosa di cattivo, gli lasci una ferita come questa".

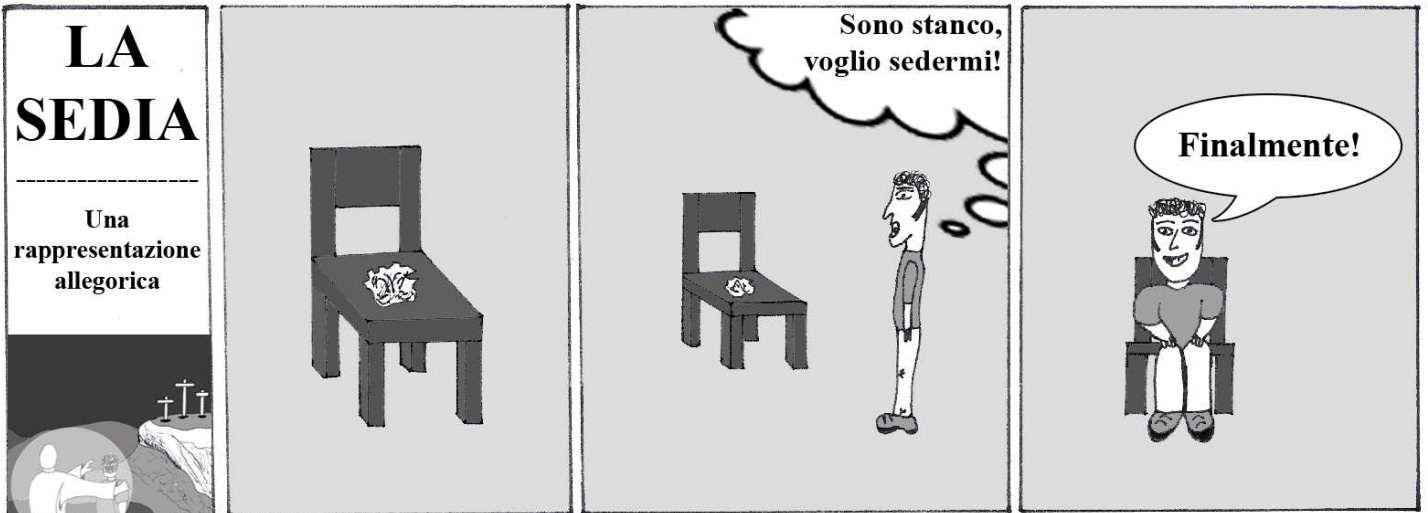
CONSIGLI CRISTIANI

Ci sono momenti che vorresti parlare con qualcuno perché sei scoraggiato per i momenti difficili che stai passando e non trovi nessuno portandoti davanti ad un muro con la quale ti senti cadere fino al punto che la tua vita ormai è prossima al fallimento....NO! Qualcuno c'è e il Suo nome è GESU' CRISTO, imparate a cercare il Signore ed a parlare con Lui che vi ritroverete in una strada piena di luce e speranza.....

"Dite a quelli che hanno il cuore smarrito: «Siate forti, non temete! Ecco il vostro Dio! Verrà la vendetta, la retribuzione di Dio; verrà egli stesso a salvarvi."

ISAIA 35:4

Fumetto: *La sedia*





Ma non accade nulla...



Ascoltami, questo vino è << miracoloso >>; bevi uno o due bicchieri di questo vino e dimenticherai questo problema.

Grazie!

Questo vino è veramente buono!

Posso averne un'altro bicchiere?

Grazie!

Certo, anzi ti regalo tutta la bottiglia.

L'uomo resta solo.

Si addormenta.

Z...Z...Z...

Triste risveglio...

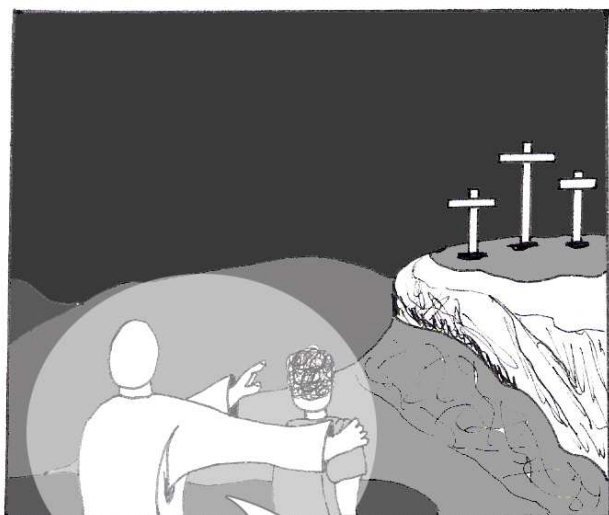
Questa maledetta sedia...non riesco a liberarmi!

Chi mi può liberare? Sono stanco di questa situazione!

Oh Dio, ti prego, se tu esisti, liberami da questa sedia!

Un altro personaggio si avvicina...GESU'!

Che uomo pieno di luce!



UNA VIGNETTA CRISTIANA



RICHIESTE DI PREGHIERA

Cari fratelli e sorelle, vi chiedo per favore di aiutare la missione “Sordi Evangelici”, “Buone Notizie”, “Soldati di Cristo” e “Le Mani della Salvezza” con le vostre preghiere affinché il Signore ci apra le porte così che possiamo continuare a portare all’umanità la Parola di DIO perché ricevano la salvezza così come l’abbiamo avuta noi per Grazia Sua.

Il nostro indirizzo è: SOLDATI DI CRISTO – Via Nogara, 15 – 90018 Termini Imerese (PA)
– E-mail: soldatidicristo@gmail.com - Cell. 3922510042

Sito internet: www.soldatidicristo.altervista.org



**Dubbi? Problemi?
Cerca “QR CODE”
sul web!**

**tuo Smart Phone
e vai al nostro
sito web**